



**Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Padova**

Comunicato stampa

Avviare un processo collettivo per la redazione di un piano unitario per gli spazi pubblici di Padova e delle sue periferie, che indichi strumenti e materiali da utilizzare, con esempi di best practices che siano una guida leggera e agile. E' la richiesta che viene inoltrata dall'Ordine degli Architetti di Padova per evitare che si commettano errori di valutazione evidenti come quelli compiuti a seguito della manifestazione "Biennale Street Art-Superwalls" che, a fianco di alcuni riusciti interventi, ha visto alcuni esiti a dir poco infelici.

Il riferimento è soprattutto al grande murale floreale realizzato sulla parete del blocco centrale del Nuovo Polo di Psicologia di Via Venezia, complesso di edifici concepiti dall'architetto Gino Valle e dallo Studio Valle come insieme unitario e coerente, intervento architettonico di livello internazionale. L'intervento di Street art si inserisce a spada tratta e con violenza in uno dei pochi complessi di architettura contemporanea di valore della città, negando qualsiasi dialogo con la preesistenza architettonica e rovinandone l'immagine unitaria.

Altro esempio di intervento alquanto discutibile è quello operato sulla torre piezometrica di APS di via Bottazzo, che è ben visibile dall'interno di Prato della Valle a sinistra della facciata Monumentale della Basilica di Santa Giustina, con il risultato di aver reso ancor più evidente un elemento di disturbo preesistente.

Che lo strumento del murales sia, in alcuni contesti urbani, un potentissimo mezzo di rigenerazione urbana è fatto ormai noto, ma l'utilizzo di questo strumento con leggerezza non mediata, apre la discussione ad un tema ancora più profondo del semplice inutile deturpamento di un'area di assoluta qualità architettonica contemporanea, quale la mancanza di un piano unitario, partecipato e coerente di azioni sul bene comune.

Come Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Padova siamo sempre a disposizione della comunità e degli enti territoriali per promuovere gli strumenti e le best practices più idonei alla riqualificazione urbana, perché ogni intervento che riguarda la città è patrimonio collettivo.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Padova.

Padova, 23 giugno 2021